



LO SVILUPPO SANITARIO COINVOLGERÀ ANCHE **FINPIEMONTE**

L'assessore Riboldi a caccia di industrie

«Con **Finpiemonte**, le imprese, le agenzie di attrazione degli investimenti e noi come assessorato alla Sanità regionale, vogliamo avviare un progetto di sviluppo dell'industria sanitaria in Piemonte: dalla ricerca alla distribuzione e logistica, dall'innovazione agli ospedali, senza creare nuove sovrastrutture ma attraverso **Finpiemonte**». Così l'assessore alla Sanità, Federico Riboldi. Obiettivo: aumentare l'attrattività del Piemonte ri-

spetto alle altre regioni, senza trascurare le imprese straniere. L'annuncio è arrivato durante la presentazione di uno studio del Centro di ricerca e documentazione Luigi Einaudi al convegno sulla filiera della salute organizzato da Confindustria Piemonte con UniCredit. Una filiera importante - può crescere come valore dall'11,7% al 14,2% del Pil regionale, che nel 2023 è stato equivalente a 138 miliardi - e che potrebbe diventarlo ancora di più.

Lo studio ha immaginato di accrescere gli acquisti e gli investimenti originati dal territorio, a parità di spesa finale, trovando che un sistema completo industria-sanità porterebbe la quota di Pil al 14,2% con un aumento di 4,4 miliardi, a parità di spesa sanitaria pubblica e privata. Non solo: la sanità e il suo insieme integrato realizzerebbero una crescita occupazionale diretta e indiretta di 61 mila unità lavoro equivalenti. E' tutto dire. ALE.MON. —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



164948